



**SELEZIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, IN REGIME DI IMPEGNO A TEMPO DEFINITO, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETTERA A) DELLA LEGGE 240/2010 (D.M. 737/2021)**

**S.C. 14/C1 Sociologia generale**

**S.S.D. SPS/07 Sociologia generale**

**Codice bando RIC2023A- DM 737-BIS**

D.R. n. 357 del 21.11.2023

IL RETTORE

- vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art. 24 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;
- vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni;
- visto** il D. Lgs. 30.03.2001 n. 165, in particolare l'art. 38 recante norme in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e l'art. 35-bis, rubricato "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici", così come introdotto dall'art. 1, comma 46 della Legge 6.11.2012, n. 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- visto** il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.";
- visto** il Decreto Legislativo. 11.04.2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28.11.2005, n. 246";
- visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- visto** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- vista** la Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005 riguardante la Carta Europea dei Ricercatori e un Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori;
- visto** il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 4 ottobre 2000, pubblicato nella G.U. 24 ottobre 2000 n. 249 - supplemento ordinario n. 175 di Rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23.12.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;
- visto** il decreto ministeriale del 30 ottobre 2015 n. 855 recante la Rideterminazione dei macro settori e dei settori concorsuali;
- visto** il decreto ministeriale del 22 giugno 2016 n. 494 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.153 del 2 luglio 2016 in rettifica dell'Allegato D al DM n.855 del 30 ottobre 2015;



- visto** il D.M. 25.05.2011, n. 242: "Criteri e parametri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3. lettera A) della Legge n. 240/2010";
- visto** il D.M. 25.05.2011, n. 243: "Criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'art. 24, della legge n. 240/2010";
- visto** il D.P.R. 15.12.2011, n. 232: "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei Professori e dei Ricercatori Universitari, a norma dell'art. 8, commi 1 e 3 della Legge 30.12.2010, n. 240";
- visto** il Decreto Legislativo 14.3.2013 n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- visto** il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022 n. 79 e, in particolare, l'art. 14, comma 6-decies, che ha disposto la modifica dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e comma 6 quinquiesdecies, in base al quale «(...) , per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a) , della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano [Nazionale di Ripresa e Resilienza], nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027»;
- visto** il decreto-legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120 e, in particolare, l'art. 19, comma 1, lett. f-bis) e f-ter);
- visto** l'articolo 1, comma 548 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 che istituisce il Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca (PNR), di seguito "Fondo", con una dotazione di 200 milioni di euro per gli anni 2021 e 2022 e di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e stabilisce che con uno o più decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca siano individuati i criteri di riparto e di utilizzazione delle risorse fra le università, gli enti e le istituzioni pubbliche di ricerca;
- visto** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 737 del 25 giugno 2021 recante "Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca (PNR), ammesso a registrazione dalla Corte dei conti in data 22 luglio 2021 al prot. n. 2162 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 196 del 17 agosto 2021;
- atteso che** con il suddetto DM n. 737 del 25 giugno 2021 sono stati indicati i criteri di riparto e di utilizzazione della dotazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle Politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) per il corrente esercizio finanziario 2021 e per i successivi esercizi finanziari 2022 e 2023;
- preso atto** che per ciascuno degli anni 2021 e 2022 le somme assegnate in favore delle Università e delle Scuole sono riportate nella Tabella A allegata al D.M. n. 737 del 25 giugno 2021;
- tenuto conto** che all'Università per Stranieri di Perugia è assegnata la somma di euro 192.345,07 per l'anno 2021 e la somma di euro 192.345,07 per l'anno 2022 per un importo complessivo pari ad euro 384.690,14 per il biennio 2021 - 2022;
- tenuto conto** che in base all'articolo 5, comma 2 del DM 737 del 25 giugno 2021 i criteri di riparto saranno soggetti ad una revisione mediante la pubblicazione di un nuovo Decreto Ministeriale,



laddove nel triennio 2021-2023 dovesse intercorrere un aggiornamento della Valutazione della qualità dei risultati della ricerca (VQR) 2011-2014 condotta dall'ANVUR;

**preso atto** che per l'annualità 2023 la dotazione disponibile del Fondo non viene allocata ex-ante ma è interamente riservata a titolo di premialità per la partecipazione, conclusa con l'aggiudicazione di un "grant" alle UE Partnership del Programma Quadro Horizon Europe;

**tenuto conto** che la riserva viene assegnata ai soggetti aggiudicatari di un "grant" nell'ambito delle predette Partnership purché l'esito positivo intervenga tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2023;

**preso atto** che, entro il mese di novembre 2023, il Ministero stabilirà il riparto delle risorse tra i soggetti eleggibili e le modalità di assegnazione della riserva saranno stabilite proporzionalmente all'importo del "grant" ottenuto prevedendo una percentuale di premialità fondata sul costo del progetto a carico dell'Ateneo e dell'Ente di Ricerca;

**visto** il D.P.C.M 25 luglio 2022 "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato";

**visto** il Decreto Direttoriale n. 2243 del 24 settembre 2021 della Direzione generale delle Istituzioni della formazione Superiore del MUR con cui sono state fornite alle Università, di cui alla tabella A allegata al D.M. 737/2021, le indicazioni operative cui devono attenersi le Università statali elencate nella Tabella A allegata al D.M. n. 737/2021, in relazione alle modalità di utilizzo, attuazione e monitoraggio del Fondo;

**tenuto conto**, altresì, che, sulla base di quanto previsto dall'articolo 2 del D.D. n. 2243 del 24 settembre 2021 "*Le modalità di utilizzazione, attuazione e monitoraggio delle risorse finanziarie specificamente riservate a titolo di premialità per la partecipazione alle EU Partnerships ("co-funded" e "institutionalised") del Programma Quadro Horizon Europe, conclusasi con l'aggiudicazione di un "grant", saranno oggetto di un successivo Decreto di questa Direzione Generale, in relazione quanto previsto dall'art. 1, ultimo comma, del d.m. n. 737/2021*";

**visto** il D.M. n. 1056 del 05.09.2022 "Riparto fondo PNR, aggiornamento assegnamento 2022 – Atenei Statali" con il quale è stato aggiornato il riparto di cui al DM n. 737/2021 delle risorse disponibili per le Università Statali in proporzione al peso della quota premiale assegnata a tali istituzioni per l'anno 2022;

**preso atto** che per l'anno 2022 all'Università per Stranieri di Perugia è assegnata la somma di euro 175.312,00 anziché 192.345,07 come previsto dal DM n. 737/2021;

**visto** lo Statuto di Ateneo, emanato con DR n. 80 del 13 aprile 2012, nel testo vigente;

**visto** il Codice Etico dell'Università per Stranieri di Perugia emanato con D.R. n. 212 del 26 luglio 2011, nel testo vigente;

**visto** il Regolamento di Ateneo per la disciplina di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010, emanato con D.R. n. 153 del 31 maggio 2013, nel testo vigente;

**visto** il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ateneo, emanato con DR n. 257 del 21 novembre 2012, nel testo vigente;

**visto** il Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici e dei doveri dei professori e ricercatori universitari, emanato con D.R. n. 201 dell'8 agosto 2023, entrato in vigore in data 09.08.2023;

**viste** le deliberazioni n. 137/2021 del Senato Accademico e n. 189/2021 del Consiglio di Amministrazione con le quali è stata approvata la "Relazione Programmatica delle iniziative di Ateneo da realizzare con le risorse del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca (PNR), biennio 2021/2022, di cui al D.M. n.737/2021 e al Decreto Direttoriale Attuativo n. 12909 del 24.09.2021";



- considerato** che al punto 3 “Descrizione analitica delle diverse tipologie di intervento” si prevede l’attivazione di due contratti a tempo determinato di cui alla lettera a) dell’articolo 24, comma 3, della Legge 240/2010, uno a tempo pieno a valere sullo stanziamento 2021 e uno a tempo definito a valere sullo stanziamento 2022;
- vista** la nota prot. 17878 del 21.12.2021 con la quale il MUR ha comunicato che i progetti presentati sono coerenti con quanto disposto dalla normativa di riferimento, indicata in oggetto e, pertanto, ne propone l’ammissione a finanziamento;
- vista** la delibera del Senato Accademico nella seduta del 22.03.2022 con la quale, tra l’altro, sono state individuate le schede progettuali ritenute maggiormente appropriate e coerenti in relazione alla capacità di contribuire al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi propri del DM 737/2021 tra quelle collocatesi al primo posto nelle graduatorie stilate dalle apposite Commissioni dipartimentali;
- vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23.03.2022 con la quale, preso atto della decisione espressa dal Senato nella seduta del 22.03.2022, è stata autorizzata l’attivazione di una procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera A, della Legge 240/2010, di durata triennale, in regime d’impegno a tempo definito, S.S.D. SPS/07 Sociologia generale S.C. 14/C1 Sociologia generale;
- visto** il D.R. n. 133 del 07.04.2022 con cui è stata indetta la procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera A, della Legge 240/2010, di durata triennale, in regime d’impegno a tempo definito, S.S.D. SPS/07 Sociologia generale Codice bando RIC2022A- DM 737-2, il cui avviso è stato pubblicato nella G.U. Serie Speciale Concorsi ed Esami n. 37 del 10.05.2022;
- visto** il D.R. n. 256 del 01.07.2022 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura selettiva *de qua*;
- vista** la delibera del 12.07.2022 con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali in forma ristretta ai professori di I e II fascia, ha proposto la chiamata del candidato selezionato ritenuto più qualificato per la copertura del posto di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010” per il settore scientifico disciplinare SPS/07 Sociologia generale, con decorrenza 01 agosto 2022 e nominato il responsabile scientifico;
- viste** le deliberazioni CdA n. 129/2022 e S.A. n. 126/2022 con le quali è stata autorizzata l’assunzione del vincitore, con decorrenza 01 agosto 2022;
- vista** la PEC assunta al prot. n. 12295 del 01.08.2023 con la quale il suddetto RTD A ha rassegnato le dimissioni con decorrenza dal 01 settembre 2023;
- vista** la mail assunta al protocollo 15314 del 19.09.2023 con la quale, in risposta ad apposito quesito, l’Ex DGFIS – Ufficio II “Programmazione e Valutazione” del MUR ha comunicato *che “l’Ateneo può ribandire nuovamente la posizione. Per quanto riguarda il costo relativo al nuovo contratto, sono rendicontabili a valere sul d.m. 737/2021 tutte le spese ammissibili sostenute entro il 30 giugno 2025. I costi successivi derivanti dalla sottoscrizione del contratto sono a carico dell’Ateneo o, se disponibili, di terzi.”*;
- vista** la delibera del Consiglio di Dipartimento SUSI riunitosi il giorno 12 ottobre 2023 in forma ristretta – Prof. I e II fascia con cui è stata proposta l’attivazione di una nuova procedura per il reclutamento di n.1 Ricercatore a tempo determinato di tipo A, in regime d’impegno a tempo definito, ai sensi dell’art. 24, comma 3, della legge 240/2010 (fondi D.M 737/2021), nel S.S.D. SPS/07 “Sociologia Generale” sulla base della scheda progettuale dal titolo “SNABIS - Social



Network Analysis e Beni comuni in un'ottica di Inclusione e Sostenibilità" così come descritta nell'avviso pubblicato con D.R. n. 133 del 07.04.2022;

**visto** il D.R. n. 400 del 17.10.2022 con il quale è stata approvata la Relazione programmatica anno 2022 e rimodulato il budget del progetto *de quo* alla luce del D.M. n. 1056 del 05.09.2022;

**preso atto** che, alla luce della predetta rimodulazione, per l'anno 2022, le risorse attribuite a favore di questo Ateneo per un RTD A in regime di tempo definito sono pari a € 109.246,34 anziché a € 112.242,63, comprensivo di carico ente, come precedentemente previsto;

**tenuto** altresì conto che, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del suddetto D.D. n. 2243 del 24 settembre 2021 le spese a valere sui fondi assegnati dal DM 737/2021 devo essere sostenute entro il 30 giugno 2025;

**ritenuto** quindi necessario derogare a quanto previsto dal vigente regolamento di Ateneo, in relazione alle tempistiche/modalità di svolgimento delle procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipologia a) al fine di utilizzare proficuamente le risorse attribuite dal DM 737/2021 e rimodulate dal D.M. n. 1056/2022;

**preso atto** che le risorse attribuite dal DM 737/2021 e rimodulate dal D.M. n. 1056/2022 non sono sufficienti a coprire il costo triennale pari € 113.399,79, comprensivo di carico ente e che l'Ateneo dovrà pertanto concorrere alla spesa attraverso un cofinanziamento;

**vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25.10.2023 con la quale, preso atto della decisione espressa dal Senato nella seduta del 24.10.2023, è stata autorizzata l'attivazione della procedura di selezione *de qua*;

**preso atto** che, con le medesime delibere, è stato altresì autorizzata, ai fini dell'espletamento della procedura *de qua*, la deroga a quanto previsto dal vigente regolamento di Ateneo, in relazione alle tempistiche/modalità di svolgimento delle procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, considerata l'urgenza per la conclusione dei lavori;

**vista** la delibera del Consiglio di Dipartimento SUSI riunitosi il giorno 08 novembre 2023 in forma ristretta – Prof. I e II fascia con cui è stata aggiornata la predetta scheda progettuale dal titolo "SNABIS - Social Network Analysis e Beni comuni in un'ottica di Inclusione e Sostenibilità" alla luce del Regolamento per l'attribuzione dei compiti didattici e dei doveri dei professori e ricercatori universitari, emanato con D.R. n. 201 dell'8 agosto 2023, entrato in vigore il 09.08.2023;

**visto** il D.R. n. 351 del 20.11.2023, a ratifica degli organi collegiali nella prima adunanza utile, con il quale è stata autorizzata l'attivazione della procedure di reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, in regime di tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, a valere sulle risorse assegnate con DM 737/2021, per il settore scientifico disciplinare SPS/07 Sociologia generale, S.C. 14/C1 Sociologia generale, sulla base della scheda progettuale dal titolo "SNABIS - Social Network Analysis e Beni comuni in un'ottica di Inclusione e Sostenibilità" così come aggiornata dal Consiglio di Dipartimento SUSI riunitosi il giorno 08 novembre 2023 in forma ristretta – Prof. I e II fascia;

**verificata** la disponibilità di budget sulla Progetto contabile denominato "D.M.\_737\_2021\_Intervento\_a) RTDA" (CUP D95F21002910001) del Bilancio Unico 2023;

## D E C R E T A

### Art. 1

#### Tipologia concorsuale

Ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. A) della Legge 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge 29 giugno 2022 n. 79, di conversione del decreto-legge n. 36/2022 e



del Regolamento di Ateneo per la disciplina di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010 è indetta la seguente procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, di durata triennale, Codice bando RIC2023A- DM 737-BIS, con regime di impegno a tempo definito, per lo svolgimento di attività di ricerca e di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti e per l'attuazione e lo sviluppo del Progetto di ricerca, di cui alla sotto riportata scheda progettuale dipartimentale.

<b>DIPARTIMENTO</b>	Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali
<b>POSTI</b>	1
<b>SETTORE CONCURSALE</b>	14/C1 Sociologia generale
<b>SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE</b>	SPS/07 Sociologia generale
<b>RESPONSABILE SCIENTIFICO</b>	Stefania Tusini
<b>PROGETTO/PROGRAMMA DI RICERCA: TITOLO</b>	SNABIS - Social Network Analysis e Beni comuni in un'ottica di Inclusione e Sostenibilità
<b>PROGETTO/PROGRAMMA DI RICERCA: DESCRIZIONE</b>	<p>La ricerca si sviluppa nell'ambito della Metodologia della ricerca sociale e prevede conoscenze relative a strategie e strumenti di rilevazione teorico-metodologici qualitativi e quantitativi, competenze nell'impiego di software per l'analisi socio-statistica ed ermeneutica adeguati al tema in indagine (con particolare riferimento all'approccio della SNA), nonché la capacità di padroneggiare i concetti-base inerenti la tematica dei beni comuni.</p> <p>Il ricercatore, nello specifico, è chiamato ad applicare le suddette conoscenze e competenze per affrontare l'analisi delle caratteristiche e delle funzioni delle reti sociali costruite attorno a beni comuni con la finalità di descriverne e valorizzarne il ruolo e la fruibilità per la comunità di riferimento in un'ottica di partecipazione, inclusione e sostenibilità, in vista di una loro replicabilità sul territorio.</p> <p>Il ricercatore dovrà pertanto ricostruire, valorizzando un'ottica metodologica che attribuisca particolare attenzione all'individuazione di indicatori adeguati, il complesso dibattito interdisciplinare attorno al concetto di beni comuni (e concetti ad esso connessi quali partecipazione, comunità, inclusione sociale, capitale sociale, sostenibilità, etc.) intesi come oggetti che rivestono una cruciale funzione socio-culturale e di costruzione dell'identità, e che si configurano come presupposti essenziali alla convivenza,</p>



	<p>alla qualità della vita, e alla valorizzazione delle differenze, la cui salvaguardia tutela l'interesse della collettività intesa nel senso più ampio.</p> <p>A ciò dovrà seguire l'identificazione di alcuni casi studio, con specifica (ma non esclusiva) attenzione all'Umbria, individuando le buone pratiche che hanno consentito la valorizzazione e l'utilizzo sostenibile nel tempo, con specifica attenzione all'analisi del ruolo e della struttura delle reti sociali e comunitarie, dimostrando di padroneggiare i succitati strumenti metodologici di raccolta e di analisi di dati qualitativi, in particolare l'approccio della SNA, anche in un'ottica di ricerca-azione che promuova partecipazione e inclusione sociale. La scelta dei casi studio dovrà tenere conto sia delle attività del SSD presso il CdS MICO (Made in Italy, Cibo e Ospitalità), sia della possibilità di rappresentare un contributo significativo alle linee strategiche di Ateneo in tema di inclusione, sostenibilità e rigenerazione urbana.</p>
<b>DURATA DEL PROGETTO/PROGRAMMA DI RICERCA</b>	Tre anni
<b>NUMERO MASSIMO DI PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE DA PRESENTARE A SCELTA DEL CANDIDATO (comunque non inferiore a 12)</b>	12
<b>LINGUA STRANIERA DI CUI È RICHIESTA LA CONOSCENZA (DA ACCERTARE TRAMITE PROVA ORALE)</b>	Inglese
<b>QUANTIFICAZIONE E PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE, DI SERVIZIO AGLI STUDENTI E DI RICERCA</b>	<p>Ai fini della rendicontazione dei progetti di ricerca, la quantificazione figurativa delle attività annue di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi, è pari a 1.500 ore annue in regime di tempo pieno e a 750 ore in regime di tempo definito. Il ricercatore titolare di contratto di tipo A/B è tenuto a un impegno annuo complessivo per non meno di 350 ore se a tempo pieno e non meno di 200 ore se a tempo definito per assolvere a compiti didattici e di servizio agli studenti. Per l'attribuzione dei compiti didattici e dei doveri dei professori e ricercatori universitari si rinvia all'apposito Regolamento in</p>



	materia, emanato con D.R. n. 201 dell'8 agosto 2023
<b>OBIETTIVI DI PRODUTTIVÀ SCIENTIFICA DA REALIZZARE NELL'ARCO DELLA DURATA DEL CONTRATTO</b>	Pubblicazioni scientifiche: almeno 3 prodotti scientifici (articoli su rivista, capitoli in volume, monografie) valutati in base alle regole VQR. - Partecipazione a conferenze e seminari; - Almeno 2 partecipazioni a conferenze/seminari nazionali e/o internazionali in qualità di relatore.
<b>REGIME DI IMPIEGO</b>	Tempo definito
<b>DURATA</b>	3 anni
<b>SEDE DI LAVORO</b>	Perugia
<b>CORRISPETTIVO CONTRATTUALE</b>	Il trattamento economico è pari al trattamento iniziale spettante al Ricercatore Confermato in regime di tempo definito.
<b>FONDI SUI QUALI GRAVERANNO I COSTI DEL CONTRATTO</b>	D.M. 737/2021

Il ricercatore dovrà svolgere attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti per il settore concorsuale e scientifico disciplinare oggetto della selezione.

Per quanto concerne la descrizione del contenuto dei settori concorsuali si rimanda al D.M. 30.10.2015 n. 855 recante *Rideterminazione dei macro settori e dei settori concorsuali e, per quanto riguarda i settori scientifico disciplinari, alla declaratoria di cui all'allegato B del D.M. 04.10.2000 e successive integrazioni.*

#### Art. 2

##### Requisiti per l'ammissione alla selezione

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati, anche cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, in possesso, alla data di scadenza del Bando, del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero.

In caso di dottorato conseguito all'estero, è necessario allegare il decreto di equipollenza con il titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano rilasciato ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 o la determina di equivalenza del titolo estero a quello italiano rilasciata ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Nelle more di rilascio della sola determina di equivalenza, al fine di garantire la più ampia partecipazione, potrà essere presentata domanda di ammissione al bando di selezione citando il titolo straniero nella lingua originale e allegando copia della ricevuta di avvenuta consegna dell'istanza di riconoscimento del titolo all'Autorità competente. Per la procedura di rilascio consultare i seguenti link:

<http://www.cimea.it/it/servizi/procedure-di-riconoscimento-dei-titoli/riconoscimento-non-accademico.aspx>

[Moduli equivalenza titoli di studio \(funzionepubblica.gov.it\)](#)

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento solo nei confronti dei vincitori del concorso che hanno pertanto





l'onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro quindici giorni, al Ministero dell'Università e della Ricerca.

La documentazione comprovante l'equivalenza del titolo straniero dovrà in ogni caso essere prodotta all'Università per Stranieri di Perugia, a pena di decadenza dalla nomina, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione degli atti della procedura all'Albo Ufficiale di Ateneo. La documentazione comprovante l'equivalenza del titolo conseguito all'estero dovrà, in ogni caso, essere prodotta all'amministrazione, a pena di decadenza, prima della sottoscrizione del relativo contratto.

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Non sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati che:

- abbiano avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli articoli 22 e 24 della legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del decreto-legge n. 36/2022, presso l'Università per Stranieri di Perugia o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del decreto legge n. 36/2022, della medesima legge, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto del posto messo a bando, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Si ricorda che tale condizione deve sussistere anche all'atto della decorrenza del contratto;
- siano già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima e seconda fascia e ricercatori presso le Università italiane, ancorché cessati dal servizio;
- abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento che richiede il posto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del T.U. approvato con D.P.R. 10.01.1957 n. 3;
- siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

### Art. 3

#### Domande di ammissione

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva deve essere prodotta, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 15 giorni che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'Avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale Concorsi ed Esami. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza è fissata al primo giorno feriale utile successivo.

Il Fac-simile della domanda è disponibile in calce al presente Avviso (Allegato A).

La domanda deve essere indirizzata a:



MAGNIFICO RETTORE  
UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA  
PIAZZA FORTEBRACCIO, 4  
06123 PERUGIA  
Codice bando **RIC2023A- DM 737-BIS**

La domanda, a pena di esclusione, dovrà essere presentata esclusivamente nei seguenti modi:

- Invio per posta o corriere: al seguente indirizzo: Al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia, Piazza Fortebraccio, 4 - 06123 PERUGIA. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale/corriere accettante.
- Invio telematico: all'indirizzo di posta elettronica certificata del destinatario (PEC) [protocollo@pec.unistrapg.it](mailto:protocollo@pec.unistrapg.it) esclusivamente da un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale e accreditato del candidato (ad esempio: nome.cognome o simili, oppure rilasciata da ordini professionali), a pena di esclusione); i file allegati al messaggio di posta elettronica dovranno essere in formato PDF. Anche in tal caso farà fede la data dell'invio della domanda. Nell'oggetto della trasmissione telematica dovrà riportarsi la dicitura: selezione a n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato/Codice bando **RIC2023A- DM 737-BIS**. La domanda trasmessa in forma telematica dovrà essere compilata come da allegato modello previsto per la domanda in formato cartaceo ed essere corredata dai relativi allegati. Il candidato che trasmette la documentazione tramite PEC non dovrà provvedere al successivo inoltro della documentazione cartacea.
- Consegna diretta: presso l'Ufficio Protocollo dell'Ateneo, Piazza Fortebraccio, 4, Perugia (piano terra di Palazzo Gallenga), con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la sua personale responsabilità:

- 1) il codice selezione RIC2023A- DM 737-BIS;
- 2) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la residenza;
- 3) il Dipartimento;
- 4) il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare;
- 5) il codice fiscale;
- 6) il recapito prescelto per ricevere ogni comunicazione relativa al presente bando: indirizzo con codice di avviamento postale, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica semplice o certificata;
- 7) la cittadinanza posseduta;
- 8) per i candidati stranieri: di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
- 9) il possesso del titolo di dottore di ricerca, conseguito in Italia o all'estero (In caso di dottorato conseguito all'estero, è necessario allegare la dichiarazione di equivalenza ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, ovvero quella di equipollenza con il titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano rilasciata ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 382/1980 ovvero, nelle more del rilascio della sola determina di equivalenza occorre allegare la ricevuta di avvenuta consegna dell'istanza agli organi preposti);
- 10) di aver diritto a partecipare alla selezione in quanto si trova nella condizione prevista dall'art. 2 del presente bando;
- 11) il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di provenienza;
- 12) di non avere riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne subite, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 13) l'idoneità fisica all'impiego;



- 14) la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi di leva (da indicare solo per i cittadini italiani nati prima del 1985);
- 15) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art.127 del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;
- 16) di non ricoprire attualmente e di non aver ricoperto precedentemente la qualifica di professore di prima o di seconda fascia o di ricercatore universitario a tempo indeterminato;
- 17) di non aver superato complessivamente dodici anni, anche non continuativi, comprendendo il periodo previsto dal contratto di cui al presente bando, in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli articoli 22 e 24 della legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del decreto-legge n. 36/2022, presso l'Università per Stranieri di Perugia o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del decreto legge n. 36/2022, della medesima legge;
- 18) di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento che richiede il posto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 19) di autorizzare l'Università per Stranieri di Perugia al trattamento dei propri dati personali così come previsto dall'art. 13 del bando;
- 20) di acconsentire, nel caso in cui all'Amministrazione pervenga motivata richiesta di accesso agli atti relativa alla procedura ed il candidato rivesta la qualifica di controinteressato, l'invio per via telematica all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 184/2006, di copia della comunicazione con la quale si notifica la richiesta di accesso e la possibilità di presentare motivata opposizione a detta richiesta, anche per via telematica, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione stessa;
- 21) di accettare tutte le previsioni contenute nel bando.

I candidati che siano stati riconosciuti con disabilità ai sensi della Legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, che in relazione alla propria disabilità necessitino di specifici supporti e/o di tempi aggiuntivi durante lo svolgimento della prova e i candidati affetti da Disturbi Specifici di Apprendimento ai sensi della Legge n. 170/2010, dovranno allegare, entro la data di scadenza per la presentazione della domanda stessa, a pena di decadenza dai benefici richiesti, esplicita istanza scritta nella quale risulti la tipologia di deficit/disturbo e l'ausilio necessario per lo svolgimento della prova, allegando idonea documentazione che attesti il riconoscimento della disabilità da parte delle Autorità preposte. Ai candidati con deficit/disturbo certificati, è concesso un tempo aggiuntivo pari al 30% per la prova.

La mancanza nella domanda delle dichiarazioni di cui ai precedenti punti comporta l'esclusione dalla partecipazione alla valutazione, fatta esclusione, solo per i cittadini stranieri, per la mancata indicazione del codice fiscale.



Tutti i candidati sono ammessi alla selezione con riserva di verificare l'effettivo possesso dei requisiti necessari; l'Amministrazione può disporre in qualsiasi momento anche successivamente allo svolgimento della discussione, l'esclusione dalla selezione stessa.

La firma apposta dal candidato in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

Ogni eventuale variazione di quanto dichiarato nella domanda dovrà essere tempestivamente comunicata all'Università. L'Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità del candidato o di dispersione delle comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, compresa la mancata o tardiva comunicazione di variazione, oppure dipendenti da disguidi postali o telematici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

#### Art. 4

##### Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:

- 1) fotocopia di un documento di riconoscimento e del codice fiscale;
- 2) curriculum, in duplice copia, datato e firmato, della propria attività scientifica e didattica conformemente all'allegato C del presente provvedimento;
- 3) documentazione attestante il possesso dei titoli di studio richiesti per la partecipazione;
- 4) tutti i titoli ritenuti utili ai fini della selezione con relativo elenco in duplice copia, datato e firmato;
- 5) elenco numerato, in duplice copia, datato e firmato, delle pubblicazioni scientifiche (nel numero massimo di 12) già stampate alla scadenza del bando o testi accettati per la pubblicazione, ivi compresa la tesi di dottorato, da presentare con le modalità di cui al successivo art. 5, con l'indicazione del nome degli autori, del titolo, della casa editrice, della data e del luogo di edizione oppure del titolo, del numero della raccolta o del volume e dell'anno di riferimento.
- 6) in caso di dottorato conseguito all'estero: la dichiarazione di equivalenza ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, ovvero quella di equipollenza con il titolo di dottore di ricerca dell'ordinamento universitario italiano rilasciata ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 382/1980 ovvero, nelle more del rilascio della sola determina di equivalenza, la ricevuta di avvenuta consegna dell'istanza agli organi preposti.
- 7) la dichiarazione firmata di accettazione per l'eventuale svolgimento in modalità telematica della discussione dei titoli e dell'accertamento delle competenze linguistiche.

I titoli che il candidato intende presentare debbono essere prodotti in carta semplice e devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

Per titoli si intendono titoli di studio, qualifiche professionali, titoli di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, ecc.

I titoli possono essere:

- prodotti in originale,
- oppure in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, compilando l'allegato B.;
- oppure autocertificati mediante la dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000, compilando l'allegato B.

I titoli debbono essere presentati nella lingua di origine e, se diversa da quelle sottoindicate, tradotti in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. I testi tradotti devono



essere presentati, unitamente agli originali, in copia dattiloscritta resa conforme all'originale secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure, qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza.

I cittadini extracomunitari non soggiornanti in Italia possono allegare alla domanda la scansione di titoli originali o copie autenticate/conformi all'originale. I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato, di cui lo straniero è cittadino devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello stato stesso e devono altresì essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale.

Qualora l'oggetto della dichiarazione sostitutiva non risulti ben identificato per la natura, la durata, la collocazione temporale e per l'ente interessato, la Commissione giudicatrice potrà non tenerne conto.

Si fa presente che ai sensi del D.P.R. 445/2000, le Pubbliche Amministrazioni non possono accettare né richiedere certificati. Nei rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione e i gestori di pubblici servizi, i certificati sono interamente sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o degli atti di notorietà.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli circa la veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Non saranno considerate valide le domande presentate o spedite oltre il termine stabilito ovvero prive della sottoscrizione.

Sul plico contenente la domanda e i relativi titoli deve essere riportata la dicitura "Domanda e titoli: procedura di selezione per ricercatore a tempo determinato" e devono essere indicati chiaramente il codice della selezione, l'indicazione del settore scientifico disciplinare, il dipartimento, nonché il cognome, nome e indirizzo del candidato.

Per coloro che trasmettono la domanda mediante PEC è sufficiente allegare una sola copia di quanto richiesto ai precedenti punti 2), 4) e 5) del presente articolo.

## Art. 5

### Presentazione delle pubblicazioni

Le pubblicazioni che i candidati intendono far valere ai fini della valutazione, tenendo conto del numero indicato nella scheda riportata all'art. 1 del presente bando, devono essere presentate separatamente dalla domanda, **in apposito plico o invio dedicato**.

Le pubblicazioni scientifiche dovranno essere presentate attraverso una delle seguenti modalità:

- in formato digitale (formato PDF), trascritte su CD-R (Write Once Read Many). In questo caso dovrà predisporre una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, compilata secondo lo schema dell'allegato "B", con il quale, ai sensi dall'art. 47 del D.P.R.445/2000, si attesti la conformità



all'originale di quanto presentato, e si forniscano le indicazioni relative all'autore, al titolo dell'opera, al luogo, alla data di pubblicazione ed al numero dell'opera da cui viene ricavato.

- in modalità telematica (formato PDF) a mezzo posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo: [protocollo@pec.unistrapg.it](mailto:protocollo@pec.unistrapg.it). Le e-mail inviate da indirizzi di posta elettronica non certificati non verranno prese in considerazione ai fini della partecipazione alla procedura. La e-mail di trasmissione dovrà riportare in oggetto: "Pubblicazioni: selezione a n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato/Codice bando RIC2023A- DM 737-BIS".

Si precisa che la posta elettronica certificata dell'Ateneo non consente la ricezione di allegati che, tutti insieme, abbiano una dimensione pari o superiore a 80 megabyte. Il candidato che debba trasmettere allegati che complessivamente superino tale limite dovrà trasmettere una prima e-mail precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail. La prima e-mail e le eventuali successive devono essere inviate entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

Anche in questo caso dovrà predisporre una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, compilata secondo lo schema dell'allegato "B", con il quale, ai sensi dall'art. 47 del D.P.R.445/2000, si attesti la conformità all'originale di quanto presentato, e si forniscano le indicazioni relative all'autore, al titolo dell'opera, al luogo, alla data di pubblicazione ed al numero dell'opera da cui viene ricavato.

In caso di invio in formato digitale su CD-R, le pubblicazioni dovranno essere racchiuse in apposito plico inviato tramite corriere, o spedito per raccomandata con avviso di ricevimento al Magnifico Rettore di questo Ateneo – Piazza Fortebraccio n. 4, 06123 Perugia, entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso di emissione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale - Concorsi ed esami, a pena di non valutazione.

Il rispetto del termine perentorio di 15 giorni, previsto dal precedente comma, sarà comprovato dal timbro di accettazione da parte della società incaricata nel caso di invio tramite corriere, e dal timbro postale per quelli spediti a mezzo raccomandata.

Sul plico contenente le pubblicazioni (siano esse prodotte in originale, in fotocopia o in formato digitale) devono essere riportati in stampatello i seguenti dati:

- il cognome, il nome e l'indirizzo del candidato
- la dicitura: "Pubblicazioni: selezione a n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato/Codice bando RIC2023A- DM 737-BIS";
- il settore concorsuale
- il settore scientifico-disciplinare
- il Dipartimento
- gli estremi della G.U. di pubblicazione dell'avviso di bando

La numerazione riportata nell'elenco delle pubblicazioni allegato alla domanda di partecipazione deve trovare corrispondenza con la numerazione assegnata alle pubblicazioni inviate.

Le pubblicazioni contenute nell'elenco ma non prodotte o l'invio di pubblicazioni non comprese nell'elenco allegato alla domanda non verranno prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.

Si specifica che, ai sensi del D.M. 243/2011, la tesi di dottorato è da considerare una pubblicazione, e quindi, nel caso in cui il candidato intenda presentarla, dovrà conteggiarla nel numero indicato (12).

Qualora siano presentate più pubblicazioni rispetto al numero massimo previsto, saranno valutate dalla Commissione Giudicatrice esclusivamente le prime dodici riportate nell'elenco allegato alla domanda di partecipazione.



Per i lavori stampati in Italia devono risultare gli autori, il titolo, la casa editrice, la data e il luogo di edizione oppure il titolo, il numero della raccolta o del volume e l'anno di riferimento.

Per le pubblicazioni edite all'estero deve risultare la data e possibilmente il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Le pubblicazioni debbono essere presentate nella lingua di origine e, se diversa da quelle sottoindicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Per le pubblicazioni digitali dovrà comunque essere allegata copia cartacea o digitale, con l'indicazione del sito o della rivista on-line su cui il testo è stato pubblicato.

I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione, entro la data di scadenza del bando, devono essere presentati insieme al documento di accettazione dell'editore.

Per i lavori stampati in Italia entro il 01.09.2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del Decreto Legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n.660 e successivamente quelli previsti dalla Legge 15 aprile 2006, n. 106 e dal D.P.R. 03 maggio 2006, n. 252.

Sono considerate valutabili ai fini della presente selezione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali, nonché la tesi di dottorato o dei titoli equipollenti.

L'apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione deve risultare oggettivamente enucleabile in virtù delle indicazioni contenute nella pubblicazione o accompagnato da una dichiarazione debitamente sottoscritta sulle quote del lavoro scientifico riferibili in modo esclusivo al medesimo (sulla base del modello Allegato B). Ove non risultino tali indicazioni, l'apporto individuale del candidato viene considerato paritetico tra i vari autori.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive. Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

#### Art. 6

##### Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'esclusione dalla partecipazione alla procedura per difetto dei requisiti di cui agli articoli 2 e 3 è disposta con motivato provvedimento rettorale e notificata al candidato.

Determineranno comunque l'esclusione automatica dalla procedura selettiva:

- la mancanza della firma autografa del candidato in calce alla domanda;
- il mancato rispetto dei termini e delle modalità di invio della domanda di partecipazione;
- la mancanza della copia del documento di identità in corso di validità essendo elemento essenziale per la legittimità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- la sussistenza di situazioni di incompatibilità.

#### Art. 7

##### Lavori della Commissione

La Commissione è nominata con decreto del Rettore ed è composta da almeno tre professori di I e II fascia, afferenti al settore scientifico-disciplinare e concorsuale oggetto della presente selezione o in caso di impossibilità al solo settore concorsuale o in subordine al macrosettore, individuati secondo le modalità previste dall'art. 6 del Regolamento in materia vigente presso l'Ateneo.



La nomina della commissione è resa pubblica tramite il sito web dell'Università, nella sezione predisposta per la procedura nonché all'Albo on-line.

I candidati potranno presentare al Rettore eventuali istanze di ricusazione dei commissari entro i successivi due giorni dalla data di nomina della Commissione.

La commissione individua al suo interno un Presidente e un segretario verbalizzante.

La Commissione deve concludere i suoi lavori entro un mese dalla data del decreto di nomina. Il Rettore, per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della Commissione, può prorogare, per una sola volta e per non più di un mese, il termine dei lavori della Commissione.

Nella prima seduta la Commissione stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei candidati, secondo i parametri individuati dal decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243, "Criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari di contratti di cui all'art. 24, comma 2, lettera c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240", la ripartizione dei punteggi da attribuire a titoli e pubblicazioni, tenendo conto di quanto indicato nel predetto decreto ministeriale nonché un punteggio minimo al di sotto del quale non può essere attribuita l'idoneità.

La valutazione dei candidati a cura della Commissione prevede una fase preliminare, a conclusione della quale la Commissione esprime, per ciascun candidato, un motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, sulla base dei parametri e dei criteri di cui al D.M. 25.5.2011 n. 243.

Se il numero dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla selezione in possesso dei requisiti è inferiore o pari a 6, tutti i candidati sono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica. Se il numero dei candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla selezione in possesso dei requisiti è superiore a 6, la commissione può decidere:

- a) di ammetterli comunque tutti alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica,
- b) *ovvero* di ammetterne soltanto alcuni, in una misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, ritenuti comparativamente più meritevoli (sulla base di un motivato giudizio complessivo formulato) in esito ad una valutazione preliminare dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica dei candidati, ivi compresa la tesi di dottorato, condotta in conformità al decreto del Ministro dell'Università e della ricerca emesso ai sensi del comma 2 lettera c) dell'art. 24 della legge n. 240/2010.

Tutte le comunicazioni ai candidati, comprese le convocazioni per l'effettuazione della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, avverranno tramite pubblicazione sul sito web dell'Università, all'indirizzo: <https://www.unistrapg.it/conoscere-lateneo/amministrazione-e-organizzazione/bandi-di-concorso/docenti>, nella apposita sezione riferita alla presente selezione nonché all'Albo Ufficiale dell'Ateneo. La pubblicazione della data di convocazione ha valore di notifica a tutti gli effetti ed avverrà nel rispetto dei termini previsti dalla legge. La mancata presentazione è considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla selezione.

Nei casi in cui sia necessario procedere ad una selezione preliminare, l'ammissione, o la mancata ammissione, sarà pubblicizzata nei giorni successivi alla valutazione preliminare.

Contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni, si svolge la prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera prevista dal bando di selezione nonché della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.





A seguito della discussione, la Commissione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi. Sulla base dei punteggi così attribuiti ai titoli e alle pubblicazioni la Commissione redige la graduatoria di merito che resta in vigore per un anno dal Decreto Rettorale di approvazione atti. A parità di punteggio, è preferito il candidato di età anagrafica più giovane. La Commissione formulerà quindi un giudizio collegiale finale sul candidato meritevole di chiamata, collocato al primo posto nella scala comparativa di merito.

#### Art. 8

##### Accertamento della regolarità degli atti

Gli atti della procedura sono consegnati dalla Commissione al responsabile del procedimento.

Il Rettore, entro trenta giorni dalla consegna, accerta con proprio decreto la regolarità formale degli atti e l'esito della procedura che saranno resi pubblici mediante pubblicazione sul sito web dell'Università. Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per la proposizione di eventuali ricorsi. Dell'esito della procedura è data comunicazione al vincitore e al Dipartimento interessato. Nessuna comunicazione verrà data agli altri candidati.

Nel caso in cui riscontri vizi di forma il Rettore rinvia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione affinché questa provveda con tempestività alla regolarizzazione.

#### Art. 9

##### Proposta di chiamata

Entro sessanta giorni dall'approvazione degli atti da parte del Rettore, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali formula la proposta di chiamata con delibera assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia ad esso afferenti. A seguito e sulla base della delibera così assunta dal Consiglio di Dipartimento, la chiamata viene disposta con delibera del Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Senato Accademico. Inoltre, il Dipartimento proporrà la data di decorrenza del contratto.

Nel caso in cui il vincitore del concorso rinunci al posto prima della sottoscrizione del contratto, il dipartimento può procedere ad una nuova chiamata scorrendo la relativa graduatoria.

#### Art. 10

##### Rapporto di lavoro

Il Rettore stipula il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, con il soggetto chiamato. La prestazione in capo al ricercatore è quella indicata nell'art. 1 del bando. Il vincitore dovrà presentare, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, tutta la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente per l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, con compiti di ricerca.

Il contratto è assoggettato a tutti gli adempimenti previsti per i restanti rapporti di lavoro subordinato stipulati con l'Università per Stranieri di Perugia.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento di attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 200 ore.

La sede di svolgimento delle attività del ricercatore è indicata nell'art. 1 del bando. Il ricercatore presta la propria opera secondo quanto stabilito dal contratto e nell'ambito della programmazione degli organi competenti. L'attività di ricerca è svolta sotto la direzione del responsabile del progetto di ricerca. Il ricercatore è tenuto a rispettare le direttive del responsabile scientifico concernenti la diffusione delle conoscenze e del know-how acquisito in occasione dello svolgimento della propria attività.



Ai fini della rendicontazione dei progetti di ricerca, la quantificazione figurativa delle attività annue di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi, è pari a 750 ore annue. Lo svolgimento dell'attività di didattica frontale e delle altre attività connesse alla didattica è attestato dal registro delle lezioni.

Il ricercatore potrà essere sottoposto ai controlli sanitari previsti dal D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche.

La competenza disciplinare è regolata dall'art. 10 della Legge 240/2010.

Al ricercatore si applicano altresì le disposizioni dello Statuto dell'Università, ivi comprese quelle che disciplinano l'elettorato attivo e passivo negli organi accademici

Il rapporto di lavoro del ricercatore è regolato dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro subordinato, anche per quanto attiene al trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i redditi da lavoro dipendente. In caso di congedo obbligatorio per maternità, si applica l'art. 24 comma 9 ter della legge 240/2010, nel testo previgente l'entrata in vigore della Legge 29 giugno 2022 n. 79 di conversione del D.L. 30 aprile 2022 n. 36.

Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Dipartimento può, con il consenso del ricercatore, proporre, nei sei mesi precedenti alla scadenza del contratto, la proroga dello stesso, per una sola volta e per soli due anni. La richiesta di proroga è avanzata dal Responsabile scientifico. L'attività didattica e di ricerca del ricercatore nell'ambito del contratto per cui è richiesta la proroga è valutata, sulla base di una relazione predisposta dal Dipartimento, da apposita Commissione nominata dal Rettore su proposta del Dipartimento. La valutazione della commissione ha come oggetto l'adeguatezza dell'attività di ricerca e di didattica svolta in relazione a quanto stabilito nel contratto che si intende prorogare. In caso di esito positivo della valutazione, la proposta di proroga unitamente alla relazione del Dipartimento e alla valutazione della Commissione, è sottoposta alla approvazione del Consiglio di Amministrazione, da adottarsi entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

Il regime delle incompatibilità e lo svolgimento di ulteriori incarichi sono regolati dall'art. 15 del citato Regolamento di Ateneo per la disciplina di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010. Al rapporto di lavoro instaurato ai sensi del presente bando si applicano le incompatibilità dettate per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni ed in particolare quelle risultanti dalle previsioni normative di cui all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e dal Regolamento sui criteri e le procedure per il rilascio ai professori e ai ricercatori nonché ai docenti di lingua e cultura italiana dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni, emanato con D.R. n. 173 del 27 maggio 2019. I contratti sono conferiti nel rispetto del Codice etico di Ateneo.

#### Art. 11

##### Trattamento economico

Il trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo è pari a € 26.726,57 corrispondente al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito, per un costo complessivo degli oneri a carico dell'amministrazione pari a circa € 37.799,90 e verrà corrisposto in soluzioni mensili. Ai ricercatori a tempo determinato non si applicano le progressioni economiche e di carriera previste per i ricercatori a tempo indeterminato.

#### Art. 12

##### Restituzione della documentazione

I candidati hanno diritto, previa richiesta scritta e a proprie spese, alla restituzione da parte dell'Università delle pubblicazioni e dei documenti presentati decorso il termine di 60 giorni dal



decreto di approvazione degli atti e comunque non oltre i 90 giorni dall'approvazione degli stessi. Tale restituzione sarà effettuata salvo eventuale contenzioso in atto.

Decorso il termine di 90 giorni dalla suddetta data, il Dipartimento disporrà della documentazione secondo le proprie esigenze senza alcuna responsabilità in merito alla conservazione del materiale.

#### Art. 13

##### Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'Università per Stranieri di Perugia, titolari dei dati, sulla base delle normative e regolamenti citati in premessa e all'art. 1 del bando, per le finalità di gestione della presente procedura di valutazione comparativa. Saranno trattati con strumenti manuali, informatici e telematici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati.

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, pertinenza, completezza e non eccedenza rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Ai candidati sono riconosciuti, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica e l'aggiornamento e, nei casi previsti dalla legge e in mancanza di interessi legittimi prevalenti dell'Università per Stranieri di Perugia, il diritto di chiederne la cancellazione e la limitazione del trattamento.

Le richieste per l'esercizio dei diritti sopraelencati devono essere indirizzate al Titolare del trattamento e/o al Responsabile della protezione dati.

I dati di contatto sono i seguenti:

Titolare del trattamento: e-mail [rettore@unistrapg.it](mailto:rettore@unistrapg.it) o PEC [protocollo@pec.unistrapg.it](mailto:protocollo@pec.unistrapg.it);

Responsabile della protezione dati: e-mail [rpd@unistrapg.it](mailto:rpd@unistrapg.it).

L'informativa sul trattamento dei dati personali dei candidati a procedure di reclutamento del personale docente è consultabile sul sito web dell'Università per Stranieri al link: <https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/documentazione/privacy/informativa-reclutamento-docenti.pdf>.

#### Art. 14

##### Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la dott.ssa Francesca Massa, Responsabile del Servizio Personale Docente, Area Risorse Umane, Piazza Fortebraccio 4, 06123 Perugia, telefono 075 5746231 oppure 075 5746247 e-mail [personale.docente@unistrapg.it](mailto:personale.docente@unistrapg.it). La struttura amministrativa di riferimento è il Servizio Personale Docente, Area Risorse Umane dell'Università per Stranieri di Perugia.

#### Art. 15

##### Pubblicizzazione del bando

L'Avviso del presente bando è pubblicizzato sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale Concorsi ed Esami; è data pubblicità altresì sul sito del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, nonché sul Portale dell'Unione Europea.

Il testo integrale è pubblicato sul sito web dell'Ateneo.

#### Art. 16

##### Disposizioni finali



Università  
per Stranieri  
di Perugia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia.

IL RETTORE  
f.to prof. Valerio DE CESARIS

ALLEGATO A: "MODELLO DI DOMANDA"  
ALLEGATO B: "DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445) e DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)"  
ALLEGATO C: "CURRICULUM DELL'ATTIVITÀ SCIENTIFICA E DIDATTICA"

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.